

Il progetto strade sicure per l'autotrasporto

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2021</div> <div id = "day">22</div><div id = "month">Luglio</div></div>

Il 1 luglio è stata pubblicata la legge di conversione del DI n.59/21, la legge n.101 del 2021 recante le **misure urgenti** del Fondo completare al PNRR.



Stanzia 9 miliardi e 760 milioni di euro , dal 2021 al 2026, al Ministero delle Infrastrutture. Gli interventi sono precisi, visto che il cosiddetto Fondone, va a coprire i progetti che non hanno trovato allocazione per i requisiti nel PNRR. In particolare, con riferimento alle problematiche sollevate dalla categoria dell'auto trasporto merci stradale e intermodale, e della logistica rileva il **progetto strade sicure**.

Appartiene alla terza misura (infrastrutture per una mobilità sostenibile) ed è un investimento di 1 miliardo per realizzare un **sistema di monitoraggio a distanza** e dinamico di ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie delle autostrade A24 e A25. Sono 36 interventi strutturali oltre all'adeguamento del Gran Sasso.

Il Senato, in sede di conversione, ha previsto anche la messa in sicurezza **450 milioni** sono

Il progetto strade sicure per l'autotrasporto

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2021</div> <div id = "day">22</div><div id = "month">Luglio</div></div>

destinati alla implementazione del sistema di monitoraggio gestito da Anas, esteso sempre in sede di conversione, alla

rete viaria

principale. A ciò si aggiunge un miliardo e 12 milioni per la sicurezza delle strade interne.

I progetti hanno ad oggetto anche il **rinnovo delle flotte** bus, treni anche da punto di vista energetico, per un investimento di 800 milioni, ai quali vanno aggiunti 3 miliardi circa per i veicoli destinati al trasporto urbano ed extra urbano.

Sono interventi che vanno letti nella complessità degli strumenti messi in campo e che vanno sotto la voce infrastrutture. È riconosciuto da decenni il gap che ha il nostro Paese per una **rete autostradale**

o stradale non adeguata. In questo periodo storico non ragioniamo di risorse riscaldate o cambiate e della impossibilità di dare un risposta. Al contrario i fondi ci sono e vanno spesi bene e in fretta.

Il ruolo degli operatori diventa quindi sostanziale, basti ricordare le richieste inviate al Governo e al Parlamento da Assotrasporti sulla necessità di un **controllo capillare** del patrimonio infrastrutturale italiano. Il dialogo e il confronto con le parti sociali sono rilevanti, in una fase così inedita per l'Italia. È comprensibile che ancora non tutti abbiano preso le misure con il **potenziale del Recovery** e degli strumenti complementari.

Il piano per la ripresa e resilienza è qualcosa che è rimasto nella testa degli addetti ai lavori: del governo, del parlamento, di alcuni uffici e ministeri. Il Governo se ne rende conto è per questo vari ministri hanno giustamente detto che il Paese deve appropriarsi del piano, deve sentirlo proprio e vedere, nel senso letterale del termine, **risorse, progetti, realizzazioni** e benefici. Questo è il lavoro comune che ci aspetta.

Articolo dell'On. Fiammetta Modena tratto dal TN 4/2021 anno XXII

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

Il progetto strade sicure per l'autotrasporto

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2021</div> <div id = "day">22</div><div id = "month">Luglio</div></div>

